Anno XXXV° Giovedì 8 Agosto 1901 Conto corrente colla posta N. 188

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Non più scioperi ma ribellione

I fatti che si vanno manifestando in Lombardia e nel Mantovano, non sono più scioperi, ma vera ribellione contro la proprietà rurale e contro coloro che ardiscono difenderla.

E, assai notevole è il fatto che in Lombardia, anzi alle porte di Milano, questa ribellione si è accanita specialmente contro un uomo il quale, a testimonianza degli stessi amici del Gabinetto, si è mostrato sempre, e specialmente in questi ultimi tempi, largo e benefico verso coloro che ha occupato ed occupa nel lavoro dei suoi campi e dei suoi opifici industriali. Parliamo del duca Visconti Modrone.

Alcuni giorni fa la *Tribuna*, il magno organo di quel Ministero, che ha concesso il favore della sua simpatia a queste agitazioni, scriveva queste precise parole: « il duca Visconti di Modrone ha ben mostrato ai gentiluomini lombardi come si possano attenuare e prevenire i temuti disordini sociali. »

Emerge quindi chiaramente che nemmeno la più larga, la più illuminata, anzi la più rimessiva condotta dei proprietari, più bastano a placare le masse suggestionate da una delittuosa propaganda.

E questo avviene, perchè il movimento impresso a queste masse, che ogni giorno più si allarga, è stato nei suoi inspiratori dominato dal pensiero di una propaganda politica sovversiva, la quale si è valsa dove di sofferenze vere, dove di pretesti economici.

L'indirizzo della politica governativa ha fatto il resto; e basta leggere i giornali, per convincersene.

Essi continuano a dichiarare che quella politica consente loro di perfezionare a scopo politico l'organizzazione del cosidetto proletariato, ed insistono molto, da qualche tempo, sulla utilità di questa organizzazione sopratutto nelle campagne.

D'altra parte una specie di cecità ha colpito gli uomini che appoggiano quell'indirizzo. Essi non vedono che dagli scioperi pacifici si passa ormai alle violenze, e che la libertà del lavoro nulla ha ormai più da vedere nelle agitazioni rurali.

Vogliono continuare? Si accomodino. Credono che in presenza di saccheggi, di incendi, di ribellioni alla forza pubblica si possa e si debba ancora parlare di libertà di lavoro. Facciano il comodo loro.

Ma il giorno in cui i fatti di tal genere si moltiplicheranno, pensino che avranno col loro contegno recata la più grande offesa alla democrazia vera, a quella democrazia che non si pasce di parole, e non cova insidie, ed avranno anche resa necessaria quella repressione violenta e sempre dolorosa, che si sarebbe potuto evitare con una previdente ed oculata prevenzione.

Con un indirizzo di governo più austero, e più equilibrato, entro i confini della legge, che è il solo ausilio a cui debbono rivolgersi i popoli liberi e civili, si potrebbe far comprendere ai sobillatori ed ai sobillati che chi rompe paga, e non si usano riguardi nemmeno in considerazione dei voti che si possono perdere in Parlamento.

Ma, è possibile ciò, imperanti un dottrinario della forza di Zanardelli, e un fegatoso incosciente della forza di Giolitti?

Il Re pastore

Il Re seguita a condurre a Racconigi un'esistenza attivissima, compiendo molte opere buone con soccorsi e doni opportunamente distribuiti e compiacendosi dei piccoli equivoci che il suo incognito fa succedere.

E' assai curioso, per esempio, il seguente aneddoto che mi si riferisce.

In una gita compiuta giorni addietro attraverso quei loro vasti possedimenti, il Re e la Regina furono sorpresi da gran sete e si avvicinarono ad una contadina la quale stava presso una mucca pascolante in un prato. Le chiesero del latte e, poichè disse di non averne, dell'acqua fresca.

— Potrei, *monssù* — rispose la donna — andar a prenderne a casa, ma bisognerebbe che lei mi custodisse la vacca...

Il Re — che la contadina, non aveva riconosciuto — custodì la mucca con tutte le regole del mestiere di... pastore e ridendo dell'avventura, intanto che la donna andava e ritornava coll'acqua.

Allora, Vittorio Emanuele le domandò bonariamente dove fossero gli uomini della fattoria, e quella a narrargli che, trovandosi il Re da qualche tempo a Racconigi, gli uomini erano sempre in giro per cercar di vederlo.

A questo punto S. M. si fece conoscere, e la donna, meravigliata, commossa e tuttavia un tantino dubbiosa:

— *A bandinlo nen?!...* (Non vuol forse scherzare?!). E io che....

Una moneta d'oro da 20 franchi la rianimò... e convinse tosto. La contadina lietissima di aver contemplato i Sovrani senza far loro l'appostamento ripromettendosi di narrare il caso occorsole ai parenti, soggiunse:

— Non dirò però l'affare della mucca!

Il raccolto serico del 1901

Il raccolto serico è ultimato e si può ora avere un'idea dei risultati complessivi.

In Italia si ebbe un raccolto inferiore del 13 per cento in confronto a quello dell'anno precedente. La causa della diminuzione va attribuita ai grandi calori subentrati alla quarta muta, che fecero morire molti bachi. Nelle regioni alpine, meglio ventilate, i risultati sono inferiori solo del 10 per cento.

Il raccolto serico in Francia è inferiore all'anno scorso, però migliore di quello del 1899. Lo stesso si può dire della Spagna. Nell'Ungheria il raccolto è stato soddisfacente. Anche in Levante causa i tempi sfavorevoli sull'ultimo stadio, si avrà appena un risultato eguale a quello dello scorso anno. Eccellente raccolto in Persia, mediocre nell'Asia centrale e nel Caucaso.

Nel Giappone venne deposto per l'incubazione un minor numero di semi, in confronto all'anno precedente. Il raccolto favorito dal tempo sarà ottimo, e per qualità eguale a quello del 1900. La esportazione della seta giapponese promette di essere assai rilevante.

Dalla Cina mancano ancora i dati precisi. Si crede che l'esportazione da Shanghai sarà del 10 per cento superiore a quella dell'anno scorso. Canton fa sette raccolti serici in un anno, di cui tre sono ultimati. Non sono nè migliori nè peggiori di quelli dell'anno scorso. I prezzi verranno regolati sull'entità della esportazione. Per ora si manterranno fermi i prezzi dell'ultimo raccolto.

I vini italiani e la tariffa tedesca

Una delle difficoltà maggiori che la nuova tariffa tedesca opporrà a coloro che, da parte italiana, avranno il poco grato incarico di tentare un trattato commerciale con la Germania, sarà quella dei dazi enormi, incredibili, voluti per i vini!

D'ora innanzi infatti — e dico così perchè calcolo la tariffa come già bell'è approvata dall'accademico « Reichstag » — sarà la gradazione alcoolica che regolerà la tassazione daziaria del vino in botti. E di queste tassazioni ne sono previste tre, di cui la maggiore — 160, dico centosessanta marchi! — è per i vini con più che 20 per cento d'alcool. Perchè queste qualità di vini, ricche d'alcool, quali i Marsala, gli Sherry, i Porto ed altri vini da « dessert » debbono venir così enormemente colpiti, non si capisce, tanto più che non fanno certo concorrenza ai leggieri vini tedeschi. Anche l'idea, avuta dai coordinatori della nuova tariffa, di equiparare questi vini a dell'acquavite è assurdo perchè il Marsala o lo Sherry, per quanto carichi d'alcool, restano buoni e sani vini e non sozza.

L'altra tassa della nuova tariffa — 30 marchi — comprende i vini con un contenuto alcoolico fra il 14 ed il 20 per cento. Ora, il dazio ridotto a marchi 10 viene appunto fruito adesso da quei vini da taglio, a buon mercato, che hanno appunto un contenuto alcoolico di almeno 12 per cento; e ciò razionalmente perchè i legislatori hanno pensato che quanto più alcoolico è il vino da taglio estero e tanto maggiori quantità di vinelli tedeschi gli si possono aggiungere. Ma se, in avvenire, il vino a 14 gradi dovesse pagare 30 marchi, appunto quei vini italiani da taglio, per i quali si è creato la tariffa speciale di 10 marchi, verrebbero banditi dal mercato tedesco.

Il traforo del Sempione

Ecco, secondo il bollettino pubblicato dall'impresa, il progresso dei lavori di traforo durante lo scorso mese di luglio.

La lunghezza della galleria è di 9471 metri: durante il mese decorso il progresso fu di 299 metri e si compì in ragione di una perforazione med a di metri 10,92 al giorno.

Di essi 6,48 furono perforati dal lato svizzero, dove il tratto di galleria è giunto a 5383 metri; dal lato italiano essa misura 4088 metri ed il traforo giornaliero fu di metri 4,44.

La galleria ha attraversato, dal lato nord, degli schisti cristallini e, dal lato sud, il solito gneiss di Antigorio venato di micaschisto nero.

L'acqua di filtrazione della roccia, ha raggiunto, dalla parte di Briga, un volume di 110 litri al secondo e da quella di Iselle un volume di 215 litri.

Gli operai occupati nei lavori di traforo fra i due cantieri sono 3236. Di essi 2119 lavorano dentro il tunnel e 1117 all'esterno. E' il cantiere di Briga che occupa il maggior numero di operai, e cioè 1730.

Telegrafano da Domodossola, 6:

La galleria del Sempione ha raggiunto ieri i dieci chilometri.

Fra il versante italiano e quello svizzero la differenza d'avanzamento è di circa 900 metri in favore della galleria dal lato di Briga.

Arresti di caporioni sovversivi

A Foggia fu arrestato il presidente della Lega dei contadini, Fiore Silvestro, imputato di minaccie alla libertà del lavoro e di istigazione ad atti di violenza contro operai forestieri venuti qui ad occupare il posto dei contadini scioperanti.

Negli scorsi giorni gruppi di contadini avevano impedito l'accesso ai carri portanti i contadini forestieri, obbligandoli con atti di violenza a ritortare ai loro paesi. Furono pure fatti cinque arresti fra i promotori dei disordini.

Sette chilometri in ginocchio!

A Novi, fu vista transitare per via Girardenghi una donna sulla quarantina, la quale, camminando ginocchioni arrivò alla chiesa Collegiata, dove aveva luogo la funzione della novena della Madonna, e dove si fermò per più di mezz'ora in fervida preghiera.

Si dice che ella provenisse da Basaluzzo — a 7 chilometri da Novi — e che abbia fatto la strada in ginocchio per sciogliere un voto fatto alla Madonna nella dolorosa circostanza d'una grave malattia del proprio padre.

Il fatto ha dato luogo ai più variati commenti.

Suicida per paura di diventar povero!

A Bologna si è suicidato con una rivoltellata alla bocca il ricco negoziante Valentino Laurati, di 62 anni. La morte fu istantanea. Il Laurati, che altra volta tentò di uccidersi gettandosi in un precipizio, era malato di nevrastenia e si uccise per la fissazione di poter diventare povero un giorno o l'altro.

Il bilancio germanico passivo

Il bilancio consuntivo dell'Impero Germanico per il 1900, presenta un quadro rattristante. Non soltanto peggiorarono i rapporti finanziari dell'Impero verso i singoli Stati, ma la stessa Cassa dell'Impero dimostra un ammanco di due milioni. Le imposte sugli zuccheri e sugli affari bancarii, diedero notevoli aumenti; ma tutto fu inghiottito da maggiori spese e minori redditi delle poste, dei telegrafi e delle ferrovie.

SPIGOLATURE

(Sfogliando i giornali)

Aereostatica.

I palloni dirigibili (vento permettendolo...), sono l'attualità.

Dopo l'esperimento di Santos-Dumont tutti i giornali, specialmente gli illustrati, gonfiano il loro... pallone.

Ora è venuta la volta dell'areostato Roze, la cui navicella è un capolavoro di comodità essendo divisa in vari riparti: un gabinetto da lavoro, un gabinetto di osservazione, una camera da pranzo ed una da letto.

Il signor Roze è fotografato mentre scrive nel suo pallone, al timone, nella sala di conversazione con la sua signora che lo segue ovunque, conformemente alla barbara legge..., persino nel pallone.

Qualcuno non approvò che nelle sue esperienze il Roze trasportasse in aria anche la moglie. Evidentemente questi facili censori mancano di ogni cognizione tecnica in natura di aereonautica.

Una moglie è utilissima per non lasciar sgonfiare il pallone...

Sarebbe invece pericoloso portarsi la suocera: il gonfiamento eccessivo potrebbe farlo scoppiare...!

* *

A proposito di aereostatica.

Questa volta il fatto non è successo in America, bensì in Italia e precisamente in Intra sul lago Maggiore molti anni fa.

L'areonauta era una bella e formosa signora. L'ascensione doveva aver luogo una domenica dalla piazza maggiore della bella città sulle rive del Verbano.

L'ardita signora già stava per salire nella navicella, quando un giovine e ricchissimo signore inglese — che villeggiava sul Lago Maggiore — fattosi largo fra la folla — si presenta alla bella areonauta ed esprime il desiderio di compiere, con essa, la gita in pallone.

La signora parve esitare un istante, ma poi — salita per prima — disse al giovine inglese:

— *Montez!*

L'altro, d'un balzo fu nella navicella e pochi minuti dopo il bell'areostato si librava nell'aria.

Per un po' i due navigatori aerei chiacchierarono di areostatica, ma quando il pallone si fu elevato di un trecento o quattrocento metri sulla testa dei minchioni che stavano in terra col naso in aria, il signore inglese estrasse di tasca un'elegantissima pistola, carica si intende, e cortesemente rivoltosi alla sua compagna, le pose questo *aut... aut:*

— Signora, o voi..., o io con un colpo di pistola squarcio il pallone.

. . . .

Il colpo di pistole non partì; e il giorno dopo la signora areonauta riceveva una letterina gentile del suo compagno del dì prima. La lettera conteneva dieci biglietti da mille lire e queste poche parole:

« Signora, grazie per.... le emozioni che la nostra gita aerea di ieri mi ha procurato. Ho peraltro potuto constatare che la navicella è un po' stretta ».

---

91 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

Il signor Lorini era balzato in piedi, pallidissimo in viso, mentre la donna velata, s'era rovesciata indietro nella poltrona, emettendo un fioco gemito.

— Avvocato! — esclamò con voce tremante per la commozione il signor Lorini — Voi siete troppo severo! Quella donna merita tutta la vostra pietà!

— La mia pietà?... Ebbene, signor Lorini, io ho accompagnato oggi in carcere il capitano Boemondo, dopo la condanna... Bisogna aver veduto, come io vidi, lo strazio, l'angoscia, la disperazione di quel nobile giovane!... bisogna sapere tutto quanto egli ha sofferto, per giudicare se colei che è stata la causa di tutto, sia meritevole di pietà o di disprezzo!

E l'avvocato, evidentemente in preda alla più viva commozione, si lasciò cadere sul suo seggiolone.

— Ah! — esclamò poi. — Ho veduto condannare molti disgraziati; ho assistito a molti e terribili drammi giudiziari; ma non ad uno che fosse così spaventoso come questo!... Ah, ah!... Non sapete voi che è una lotta a morte, questa? Io ricorrerò in Cassazione.... il processo sarà rinviato ad altra Corte d'Assise, forse si ordinerà anche di rifare l'istruttoria.... E poi? Avrò io forse un elemento di più da potermene valere per dimostrare l'innocenza del mio difeso? Potrò io far brillare un raggio di luce in mezzo a questo fitte tenebre?... No.... il capitano Boemondo si ostinerà nel suo silenzio... e saremo da capo; dopo questa condanna ne avremo certo un'altra.... e mentre forse ci sarà la guerra, mentre gli antichi compagni di Pigalli si batteranno per l'indipendenza del loro paese, egli, lo sventurato, disonorato per sempre, si consumerà di rabbia e di dolore, chiuso in una prigione... che sarà forse la sua tomba!

Un gemito, un sospiro uscì dalle labbra della donna velata, che si ripiegò su sè stessa....

Era svenuta.

Il signor Lorini si affrettò a soccorrere la signora, e prima di tutto le tolse il velo.

L'avvocato G... aveva provato subito un vivo pentimento per quello sfogo — ma dentro di sè, se ne giustificò pensando che dopo tutto aveva ritenuto necessario di parlare così.

In pari tempo guardò la signora, e trasalì.

— La signora Orsini! — mormorò. — Lo aveva sospettato!

— Sì! la signora Orsini! — rispose il Lorini — L'ho condotta qui io apposta. Ma voi l'avete trattata troppo duramente, avvocato!

In quel momento Emilia rinvenne.

— Ah! finalmente! — esclamò Lorini — M'ero quasi spaventato.

— Signora — disse l'avvocato con l'espressione del più profondo rispetto — vogliate accettare, ve ne prego, le mie più vive scuse per ciò che ho detto poco fa, e che forse ha potuto esservi cagione di affanno.. Credetelo... ne sono pentito.

Emilia stese la mano all'avvocato.

— Le vostre parole, mormorò, mi hanno fatto molto male... Ma io vi scuso... Quando saprete tutto, penserete, spero, un po' meglio di me.

Vi fu un breve silenzio. Poi Emilia ripigliò:

— Il capitano Pigalli è innocente. Io sono in grado di darne le prove... e le darò...

— Voi, signora?

— Sì, perchè egli in quella sera fatale in cui fu arrestato si recava al cancello del giardino di casa mia, non per prendervi del denaro, ma una lettera mia.

— Lo sospettavo! — mormorò l'avvocato. — Ma il capitano non ha mai voluto dirlo.

— Povero Boemondo! — mormorò Emilia.

— Signora, disse l'avvocato, bisogna che voi lasciate in disparte ogni scrupolo, ogni riguardo. Con me dovete parlare come con un confessore... Qui si tratta di salvare quel disgraziato che è stato colpito così ingiustamente dalla dalla giustizia umana.

— Sono venuta apposta, per compiere questo dovere.

— Sono andato io a prenderla...

— Un po' tardi! — mormorò l'avvocato.

— Non è colpa mia — disse Emilia. — Io non era a Milano. Siamo arrivati oggi stesso quando fatalmente le sentenza era già pronunciata.

— Pazienza. C'è modo di agire ancora. Ma, lo ripeto, ho bisogno di saper tutto, tutto quanto.

Emilia si passò una mano sulla fronte, come per raccogliere le sue idee; poi cominciò a dire:

— Ahimè!.... E' una storia dolorosa quella che devo narrarvi. Io e Boemondo eravamo cresciuti, si può dire, insieme. Boemondo veniva sempre in casa nostra, perchè suo padre era stato amico intimo del mio. A poco a poco l'affetto che avevamo uno per l'altro diventò amore ardente e appassionato... Quando Boemondo giunse ad un certa età, mio padre lo prese nel proprio stabilimento come direttore amministrativo. Egli era allora assai orgoglioso. Egli era convinto che tra noi ci fosse una grande distanza, e a nessun costo avrebbe consentito a lasciar supporre che mirava alle mie ricchezze anzichè al mio cuore.

Io non poteva che stimare ed apprezzare questa sua fierezza. Fu così che tenemmo sempre celato il nostro amore, nella speranza che Boemondo potesse formarsi una brillante posizione, per cui gli fosse possibile di chiedere la mia mano. Venne intanto il 1859. Alle prime voci di guerra, Boemondo emigrò in Piemonte.

(Continua)

e, quindi, poco comoda. Non vi dispiacerà, spero, che io contibuisca all'acquisto di un'altra più... adatta ».

* *

Il fresco in treno.

Il signor Metzger, direttore di una ferrovia francese, ha inventato un sistema abbastanza semplice per rendere freschi i vagoni ferroviari, nei quali, d'estate, i viaggiatori fanno, senza volerlo, il bagno turco.

In alcune vetture si sono fatti degli esperimenti frigoriferi che hanno dato dei risultati sorprendenti.

Due aperture quadrangolari sono state praticate ad ogni estremità dei vagoni a corridoio del treno diretto Parigi-Bordeaux.

In queste aperture si incastrano delle cassette solidamente formate di legno, alle quali si adattano dei convenienti reticolati metallici.

Così collocata ogni cassetta è divisa in cinque compartimenti orizzontali per mezzo di assicelle rivestite di placche di zinco.

Al momento della partenza del treno al posto degli scaldapiedi si collocano dei blocchi di ghiaccio; l'aria col treno in movimento penetra dai telai a tal uopo disposti, e mantiene nelle vetture una deliziosa temperatura.

* *

Il brillante Edoardo.

Leggiamo in un giornale che il brillante denominato « Prince Edward of York » non risplenderà sulla corona del re Edoardo d' Inghilterra in occasione della sua incoronazione, l'anno venturo, *come si era finora sperato.*

Una Ditta di negozianti americani l'ha comprato in questi giorni per 20.000 sterline in oro (500.000 franchi) e martedì scorso esso è stato spedito a New-York.

Questa pietra preziosa, a cui fu conferito il nome che porta per decreto reale, fu trovata nell'Africa meridionale nel 1894 e lavorata ad Amsterdam fu trasformata in un brillante della grossezza di un nocciolo di pesca e del peso di 60 carati e 1\|4. E' della più bell'acqua, ha uno splendore straordinario ed è senza dubbio uno dei più bei brillanti del mondo.

E' inutile dire che il popolo inglese piange a calde lacrime questa perdita del gran brillante.

Boycotaggio delle " cicche „

Si ha da Berlino che gli operai delle fabbriche di tabacco da maciullare (da « cicca ») di Nordhausen, per ragioni di mercedi e d'orario, si sono posti in isciopero e le fabbriche debbono chiudersi perchè gli altri operai coalizzati si rifiutano ad accettarvi lavoro. Ma, oltreciò, la « Commissione dei lavoranti di tabacco » dichiara boycottati quelle fabbriche e i loro prodotti e invita tutti gli operai a provvedersi di tabacco « da cicca » magdeburghese, berlinese, da qualsiasi provenienza insomma, tranne che dalle fabbriche di Nordhausen. Il danno di queste è norme.

LA FLOTTA INGLESE IN CATTIVE CONDIZIONI

Dispacci da Londra, recano che le manovre navali della Manica vennero improvvisamente chiuse pel fatto che si comprese come il loro risultato sarebbe stato quello di provare che la flotta inglese, quantunque superiore di numero e di potenza a qualunque altra, non riuscirebbe a proteggere il commercio contro gli incrociatori d'una potenza nemica.

La deduzione del fatto sarebbe questa che, in caso di guerra, l' Inghilterra (la quale deve importare tutti quanti i generi di prima necessità) dovrebbe arrendersi per fame, poichè un ben organizzato servizio d' incrociatori esteri le impedirebbe i necessari rifornimenti.

La gran via dei milionari

E' come tutti sanno, la Fifch avenue di New-York che forma l'orgoglio, non solo della città, ma di tutta l'America.

La ragione di quest'orgoglio s' indovina presto da chi conosce il paese del dollaro: è la sola via del mondo che possa vantarsi di essere la « strada dei milionari ». Lo scrittore inglese M. J. Malcome Fraser, ci dà interessanti informazioni, su questa famosa quinta avenue.

— E' quasi impossibile — egli dice — calcolare la lunghezza di questa fila di palazzi; si può dire che essa occupa una lunghezza di otto chilometri.

Il più bello può dirsi quello dei Vanderbilt, costrutto sul modello del castello di Blois. Si può farsi un' idea della sua grandezza, sapendo che l'area sulla quale sorge era occupata da cinque case, che furono per lui demolite.

La terra vi fu scavata a più di 9 metri di profondità per trovare il suolo roccioso su cui impostare le fondamenta.

La splendida sala da ballo del palazzo è lunga 20 metri, larga 16 e alta 12.

Vi sono molti altri palazzi costruiti ad imitazione di questo: i più però sono in pietra bruna, preferita dai ricchi americani, il che dà loro un'aria severa, anche troppo; le finestre uniformi, il complesso ricchissimo, ma artisticamente mediocre non contribuiscono a dare la bellezza vera a questi nidi di milionari, in cui impera il lusso più sfacciato.

Fra i palazzi più belli e di buon gusto si cita quello di Jacob Astor. L'atrio è lungo metri 20 e largo 17.

Per la costruzione furono occupati durante due anni e mezzo 100 uomini, 40 scultori, 200 scalpellini, 100 imbianchini; e 75 pittori hanno lavorato nell' interno per dieci mesi continui.

Il palazzo, arredato, vale oltre 7 milioni di dollari; il suo proprietario ha speso 600,000 dollari soltanto in quadri.

Altri palazzi stupendi sono quelli di Gavemeyer, quello di Gould e quello di Hutington.

In quest'ultimo è una sala da bagno che è costata 30,000 dollari.

La stanza della padrona di casa è una meraviglia, un valore inestimabile. Basti dire che il solo letto è costato 10,000 dollari!

Il furto di un avvocato

A Gravina presso Bari venne arrestato il notissimo avvocato Carlo Priore, cinquantaduenne, imputato di furto per 8000 lire, a danno del signor Pellicciari, di cui godeva tutta la fiducia.

Sepolto per 117 ore!

A Chartres (Francia) venne liberato Simon, il quale era rimasto sepolto in un pozzo franato per ben 117 ore.

Il Simon si trovava in piedi, col braccio levato, incapace di moversi.

Egli credeva di essere stato seppellito soltanto 24 ore.

La folla portò in trionfo il luogotenente dei zappatori che diresse il salvataggio.

Cronaca provinciale

Da CIVIDALE
Festa scolastica

Ci scrivono in data 7:

Ieri mattina, verso le ore 9, nel vicino comune di Moimacco ebbe luogo una di quelle feste così care e simpatiche che lasciano traccia incancellabile nei teneri cuori dei bimbi e delle mamme amanti del buon avvenire educativo dei loro figlioletti; si fece, vale a dire, la distribuzione dei premi e degli attestati agli alunni ed alle alunne di quelle scuole.

Per la circostanza erasi bene addobbata l'aula della scuola femminile, perchè più ampia, più fresca e leggiadra. Le pareti adorne di ben scelti quadri storici e di bandiere tricolori davano all'occhio un aspetto piacevole. Un maestoso trofeo s'ergea sopra il banco della presidenza e in mezzo spiccavano i quadri del re Vittorio Emanuele III, e della regina Elena e della regina madre: varie corone intrecciate di sempreverdi di quercia e di alloro fregiavano le immagini di uomini illustri, come Garibaldi, Carlo Alberto ecc., i banchi disposti in belle file, e in modo che potessero capire tutti gli alunni e le alunne; torno torno le panche per il pubblico. A presiedere la festa v'erano tutte le autorità del paese: il sindaco co. Guido de Puppi, l'assessore Auriano dott. prof. A. Nussi e la sua gentile consorte, il segretario com. sig. Lavarone, il parroco, la maestra signorina Tomadini, il maestro Rieppi, un prete ed un chierico-diacono. Fra il pubblico, a dir vero poco numeroso, perchè giorno di lavoro, si notava qualche signorina, e qualche ragazza del paese.

Alle 9 precise, quando cioè le autorità son già al loro posto, un coro di voci argentine intuona l' inno alla bandiera italiana, dopodichè il dott. prof. Nussi s'alza, rivolgendosi ai giovinetti con un discorso che può dirsi un modello del genere, poichè senza venir meno ad una certa eleganza di stile, ad una forma elevata e corretta, ad una lingua pura e propria, ha saputo trovare le parole adatte a rivestire i più opportuni concetti, sull' istruzione agraria, e sull'educazione del cuore, suscitando a quando a quando generosi sentimenti d'amor patrio, perchè quella parola dico, trovò facile la via del cuore a quei giovinetti che l'ascoltarono con occhi incantati e con bocca aperta. Essi furono lieti di sentirsi ridestare nell'animo emozioni che già avevano provate durante il tempo della scuola.

L'oratore simpatico ed efficace volle dimostrare anzitutto che istruzione ed educazione vanno di pari passo nel cammino della vita; che per i fanciulli campagnuoli la cura più importante dovrà essere in seguito la coltivazione dei campi, e qui li esorta allo studio ed all'osservazione continua, per il continuo miglioramento agricolo, economico.

« ... Qui osserverete che i vostri vecchi di casa non apprenderanno tutte quelle nozioni di agricoltura che apprendeste, che rifuggono da tutte le novità che voi, quale profitto dei vostri studi e delle vostre osservazioni, intendereste introdurre nella coltivazione dei campi; a spiegarvi questa retrosia alla novità, nei vostri cari, concorre anche il fatto cui accenno.

«Al tempo della loro gioventù poco o nulla si provvedeva per la scuola ed il pensiero e lo studio di tutti era rivolto alla ricerca di ogni mezzo per cacciare lo straniero dalle nostre terre ed unire in un'unica patria la nostra bella Italia. Formata questa, in seguito alle guerre dell' indipendenza che voi conoscete, al governo non restava miglior cura di fare cittadini degni della patria nascente e perciò rivolse ogni studio al perfezionamento delle scuole coll' intento di formare anno per anno una gioventù educata, istruita e laboriosa. »

Il discorso bellissimo continua incitando all'amore di patria e termina con un evviva al Re, a cui rispondono i bambini in coro: Evviva!

Si fa quindi la distribuzione dei premi che il Sindaco consegna ai bimbi ed alle fanciulle sorridenti e rispettose manifestanti la loro gratitudine con un grazie sommesso e pieno di significato.

Un caro bambino recita poi una poesia alla regina Margherita, indi viene cantata una canzone patriottica come suggello alla riuscitissima festicciuola.

Spartaco

Da S. VITO al Tagliamento
Una dimenticanza

Ci scrivono in data 7:

Nei resoconti dei giornali locali a proposito del Pellegrinaggio Nazionale alla tomba di Re Umberto non vidi accennato il nostro deputato on. co. Gustavo Freschi, il quale v' intervenne in rappresentanza del proprio colegio e dei comuni dello stesso, eccettuato S. Vito ch'era rappresentato dal Sindaco dott. Pio Morassutti.

Anche le Società Operaie di Cordovado e S. Vito vennero rappresentate l'una dal primo e l'altra dal secondo dei summenzionati signori.

E' doveroso un cenno onde rimediare a tale dimenticanza inquantochè spetti a chi merita il dovuto elogio per aver affrontato i disagi di un lungo viaggio data la stagione canicolare, per non mancare alla dimostrazione d'affetto che in tale occasione veniva fatta alla sacra memoria del Re Martire, ed alla gloriosa Dinastia Sabauda. *Guido von Penner*

DA LATISANA
Un'altra dimenticanza

E giacchè siamo a parlare di dimenticanze dobbiamo, pregati, aggiungere che il cav. Federico Peloso, segretario del Ministero di Agricoltura, alla commemorazione del Pantheon rappresentava il Municipio di Latisana.

Cronaca cittadina

Nè voltarla, nè cederla

Il *Crociato* scherzando sulla dichiarazione da noi fatta l'altro giorno in risposta alle insinuazioni del *Paese*, dice che per noi, liberali conservatori, « non si tratta di *voltar casacca*, ma di *cederla* »

Non si turbi, il reverendo confratello di via della Prefettura, non siamo disposti ne a *voltarla* ne a *cederla*..... la nostra casacca.

Potranno forse i nostri avversari involarcela ed anche rapircela colle loro arti, coi loro inganni, ma non col nostro consenso.

Del resto se il *Crociato* vuol trovare casacche *voltate* ed anche *rivoltate*, non a noi deve rivolgersi, nè al partito al quale ci onoriamo di appartenere. Non noi, non i nostri amici, sentiamo il bisogno, per accaparrarci il suffragio delle plebi, di cambiare l' intonazione dei nostri discorsi a seconda dell'ambiente nei quale ci troviamo — non noi sentiamo il bisogno di ingannare le turbe e tanto meno poi di aizzarle contro gli avversari.

Camera di commercio

Pubblicazione giornaliera del prezzo del cambio dei pagamenti doganali.

In seguito alle istanze della Camera di commercio la Direzione delle poste di Udine fu autorizzata a rimettere alla Camera copia del telegramma segnante il prezzo del cambio dei certificati pel pagamento dei dazi doganali, che il Ministero del Tesoro invia ogni giorno all'Intendenza di finanza.

La Camera quindi ha disposto, d'accordo con la Direzione delle poste, che il detto telegramma, giungente a Udine fra le 6 e le 7 pom., sia giornalmente pubblicato in apposito albo nell'atrio dell'ufficio postale di Udine.

L'incendio di ieri
in via Gorghi

Ieri al tocco circa fu dato allarme al deposito dei pompieri in Piazza V. E. che si era sviluppato il fuoco in un fabbricato di via Gorghi.

Fortunatamente i pompieri erano in gran parte riuniti come ogni giorno a quell'ora, assieme al loro capo sig. Mario Pettoello.

Poterono così immediatamente accorrere con due pompe sul luogo dell' incendio che si era manifestato nello stallo dell'osteria *Al Turco*, in via Gorghi fra il palazzo dei conti Gropplero ed il palazzo Perusini.

Anzi l'esercizio di cavalli assai frequentato da negozianti e condotto da certa Felicità Grinovero, è di proprietà dei conti Gropplero.

Cominciando oggi la fiera equina di S. Lorenzo, lo stallo era quasi pieno di cavalli e fu un vero miracolo, se i conduttori dell'esercizio che stavano desinando, appena accortisi, poterono porre in salvo le bestie.

Il fuoco si manifestò dall'alto in basso e precisamente nel fienile.

Poco dopo i pompieri, accorse dalla vicina caserma del 17° fanteria anche un reparto di truppa agli ordini del sergente Maddalena che coadiuvò efficacemente all'estinzione e all' isolamento dell' incendio. Parte del coperto del fienile fu abbattuto e dalle bocche dell'acquedotto e dalla vicina roggia fu gettato sulle fumanti macerie una gran quantità d'acqua, così che alle 2 e mezzo circa l'incendio poteva dirsi finito ed i soldati ritornarono in quartiere rimamendo sul luogo solamente i pompieri.

Fra i primi ad accorrere abbiamo notato l'egregio assessore municipale sig. Antonio Beltrame, ing. Cantoni ispettore dei pompieri, il tenente dei carabinieri col maresciallo e parecchi militi, un aiutante maggiore del 17° fanteria e molte guardie di P. S. in divisa e in borghese.

Nulla si sa sulla causa dell' incendio che certo non può attribuirsi alla fermentazione dei foraggi, nel fienile deposti solo da pochi giorni.

Il danno assicurato tocca, a quanto ci si disse, la cifra di due mila lire.

L'incendio di questa notte

Ieri sera verso le nove il guardiafuoco, sonando dalla specola la campana d'allarme ed accendendo il faro veder segnalò un incendio in direzione di porta Ronchi. Contemporaneamente telefonò ai pompieri che attaccati i cavalli a due pompe partirono immediatamente assieme al capo Pettoello e all' ingegnere municipale sig. Cantoni.

Intanto molta gente era accorsa all'allarme e parecchi si diressero alla volta dell' incendio che era scoppiato in un fabbricato con aia e fienile ai casali di Laipacco condotto in affitto da certo Luigi Del Zotto, e precisamente a sud della polveriera.

Prima della partenza delle pompe era salito su di una vettura pubblica l'assessore avv. Vatri, ma in quella fu distaccato il cavallo che doveva servire alle macchine di estinzione cosichè l'egregio assessore dovette discendere e valersi di altra vettura.

Partirono pel luogo dell' incendio anche il Prefetto comm. Doneddu, il generale comandante del Presidio comm. Nava il cav. Carlino comandante il 17° fanteria e moltissimi ufficiali.

Notammo inoltre sul luogo l'assessore Beltrame, l' ingegner capo del Municipio varii funzionari di P. S., carabinieri, guardie di città e campestri ecc. ecc.

Poco dopo i pompieri giunse anche un reparto di truppa (circa una trentina di uomini) agli ordini del sottotenente Della Vedova, nostro concittadino, e tutti si misero alacremente all'opera di estinzione.

Il fabbricato incendiato pareva una vera fornace, e ad un tratto crollò con fragore il coperto.

Però dopo un ben diretto servizio di estinzione le fiamme scemarono, ed il fuoco fu limitato a quel fabbricato, mentre grave era il pericolo che si estendesse a case vicine; per fortuna non tirava vento.

Andarono distrutti tutti gli attrezzi rurali ed i foraggi contenuti nel fienile. Alle 11 l' incendio poteva dirsi domato però i soldati rimasero sul luogo fino alla mezzanotte ed i pompieri, per le operazioni di sgombero fino alle prime ore di stamane.

Così gli uni come gli altri, non occorre dirlo, furono instancabili ed ammirabili nell'adempimento del loro dovere.

Una gran quantità di gente era accorsa sul colle del castello per vedere l' incendio, ed era uno spettacolo caratteristico l'andirivieni di quella folla che si aggirava nell'oscurità facendo i più disparati commenti.

IL SAGGIO FINALE
all' Ospizio Tomadini

Ieri alle 5 pom. ebbe luogo l'annunciato Saggio scolastico finale all'Ospizio orfanelli mons. Tomadini. Presenziarono alla famigliare festicciuola il nostro R. Prefetto comm. Donneddu, l'assessore avv. Luigi Schiavi in rappresentanza del sindaco, S. E. mons. arcivescovo Zamburlini, ed il provveditore agli studi cav. Porchiesi.

Numerosi erano gli invitati

Riuscitissimo il programma della festa che si aperse al suono della Marcia reale e fra altro furono applauditissimi la commovente « Lettera dell'orfanello » e l' « Anniversario della morte di Umberto I° » (Epicidio) *spontaneamente* recitati con disinvolta naturalezza.

Alla fine del coro « Amore di Patria » ebbe principio la distribuzione dei premi. Diamo l'elenco dei premiati.

Scuola complementare e di disegno

De Campo Attilio, premio in profitto scolastico e menzione onorevole in disegno — Nardelli Giuseppe, premio in disegno — Linassi Tommaso, premio in disegno e menzione onorevole in profitto scolastico — Della Vedova Antonio, premio in disegno — Dentesano Desiderio, Santi Giovanni, Pinosio Attilio, menzione onorevole in profitto scolastico — Bertoli Giuseppe, menzione onorevole in profitto scolastico e disegno — Lupieri Giovanni, De Reggi Antonio, Sbuelz Antonio, menzione onorevole in disegno.

Scuole elementari

Classe V. — Morteani Corrado, premio — Feruglio Adolfo e Del Tin Guido, menzione onorevole.

Classe IV. — Torelli Riccardo, premio — Ellero Francesco, Tondon Aurelio e Sambuco Luigi, menzione onorevole.

Classe III. — Zuliani Edoardo, premio — Mansutti Luigi, Casarotti Emanuele e Marini Edoardo, menzione onorevole.

Classe II. — Flaibani Luigi, premio — De Martin Ercole, Marini Giovanni e Del Piero Guido, menzione onorevole.

Classe I. — Valentinis Luccardo, premio — Ceschia Pietro, Sparavier Carlo, Zamparo Aldo, menzione onorevole.

Sorveglianza sulla caccia. Il Prefetto comm. Doneddu ha diramato la seguente circolare:

Ai sigg. Sindaci, Commissari Distrettuali, Ispettori delle Guardie di Finanza e Ispettore Forestale della Provincia:

«Dal Circolo Cacciatori Friulani, sotto gli auspici della on. Commissione provinciale per la repressione della caccia abusiva, perverrà alle SS. LL. apposita circolare onde interessarLe ad esortare i dipendenti Agenti ad esercitare la massima vigilanza affinchè venga rigorosamente osservata la legge sulla caccia.

« Le SS. LL. ben conoscono quale gravissimo danno derivi all'agricoltura ed all' igiene dalla distruzione dei nidi, dal bracconaggio e dalla caccia abusiva, per cui facendo plauso alla lodevole iniziativa del Circolo Cacciatori Friulani, raccomando vivamente di esortare i dipendenti Agenti a spiegare il massimo zelo per sorprendere i cacciatori abusivi, contestare le relative contravvenzioni e deferirli all'Autorità giudiziaria.

« E' necessario che le SS. LL. facciano conoscere ai dipendenti Agenti che se è in facoltà di ogni cittadino denunciare simili contravventori all'autorità giudiziaria, la legge pur ne fa obbligo assoluto a tutti indistintamente gli agenti di P. S., non escluse le guardie campestri, comunali e quelle giurate in servizio dei privati.

« Sicuro pertanto dell'autorevole appoggio delle SS. LL. gradirò un cenno di ricevuta della presente con assicurazione delle disposizioni date. »

Società anonima per l'espurgo dei pozzi neri in Udine. I signori azionisti sono convocati in assemblea generale nel giorno di domenica 18 corr. alle ore 10 nell'ufficio della Società in Via Rialto n. 13.

L'inno della «Dante Alighieri» Il Consiglio Centrale della « Dante Alighieri » rinnova il concorso per la musica dell'Inno composta da Augusto Franchetti; le condizioni del concorso vengono comunicate agli istituti musicali italiani: il premio sarà di lire 250, restando la proprietà artistica all'autore; termine del concorso è il 31 gennaio 1902.

LO SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il R. Commissario

Questa mattina è giunto il Reale Decreto che scioglie il Consiglio comunale di Udine.

A R. Commissario è stato nominato il cav. Alberto Cian, consigliere delegato della R. Prefettura di Brescia.

E' annunciato che assumerà l'ufficio lunedì della ventura settimana.

Modificazioni nelle liste elettorali. Dai lavori preparatori eseguiti all'ufficio municipale per le prossime elezioni amministrative fu riscontrato che nella III. sezione (Palazzo Bartolini) gli elettori iscritti raggiungevano il numero di 606 e nella IV. (scuola femminile all'Ospital Vecchio) il numero di 619.

Siccome l'art. 58 delle legge comunale e provinciale prescrive che in una sezione non possano esser iscritti oltre 600 elettori, fu d'urgenza convocata la Commissione comunale per la compilazione delle liste.

Detta commissione presieduta dal sindaco conte A. di Prampero, deliberò quanto segue:

a) Che 44 elettori abitanti fuori comune ed assegnati alla sezione III vengano in numero di 34 iscritti alla sezione I e in numero di 10 alla sezione II.

b) che 4 elettori abitanti fuori comune ed inoltre quelli dimoranti nelle vie Missionari (8), Seminario (21) e Stabernao (8) attualmente assegnati alla 4, sezione siano iscritti alla II.

Le sezioni quindi I, II, III, IV per le approvate variazioni nel numero degli iscritti, risulteranno rispettivamente di elettori 590, 531, 562, e 578.

Regio Placet. Con Decreto in data 2 agosto fu concesso il *R. Placet* alla nomina del sacerdote Ubaldo Placereani a mansionario della Cattedrale di Udine, fatta con bolla 24 aprile u. s.

Notizie delle campagne. Nelle terza decade di luglio, la pioggia fu sufficiente ai bisogni della campagna nell'Italia Superiore, nella Toscana e e nelle Marche. Quivi essa ha assicurato i raccolti del granturco e dei fagiuoli ed ha favorito i pascoli; è da augurarsi un periodo di tempo sereno e costante.

Per contro, nel rimanente della penisola e nelle isole, la campagna, pur mantenendosi florida e promettente, ha sempre bisogno di pioggia.

La fiera di S. Lorenzo. Oggi si nota una insolita animazione.

Ieri sera e questa mattina coi primi treni sono giunti dalla provincia ed anche dal di fuori moltissimi forestieri in ispecie negozianti di cavalli e bovini.

La fiera che dura a tutto sabato di S. Lorenzo promette di riuscire animatissima con vantaggio anche degli esercenti.

Il reggimento di fanteria al campo. Lunedì prossimo il 17° Fanteria qui di guarnigione, partirà per il campo, acquartierandosi per qualche giorno nel forte di Osoppo.

L'altro reggimento della brigata Acqui (18) di stanza ad Acqui si recherà a S. Daniele.

Fra queste due località si svolgeranno le esercitazioni, finite le quali il campo si chiuderà con un grande festival, con la tombola, corse di velocipedisti, fuochi artificiali ecc.

Un disgraziatissimo caso. Giorni fa certo Giacomo Sacher di anni 40, nativo di Feletto Umberto e attualmente residente ai casali Cormor, 26, ebbe a seppelire un animale morto di carbonchio.

Prima di aver provveduto alla disinfezione delle mani e inavvertitamente, il Sacher si grattò il braccio sinistro, producendosi, pare, una escoriazione nella quale penetrò il pus carbonchioso.

In seguito ad altissima febbre sopravvenutagli e a disturbi di indole varia, ieri mattina la famiglia chiamò a visitarlo il dott. Carnielli il quale constatò la pustola di indole carbonchiosa.

Fra fornai. Ieri fu la giornata dei fornai. Al mattino due di essi venuti a diverbio fra loro si accapigliarono e si pestarono di santa ragione finchè furono divisi dai presenti.

Nel pomeriggio poco prima delle due un altro fornaio incontratosi con un suo compagno di mestiere in via Palladio presso il palazzo Florio, attaccò briga con lui e pare che della questione non fosse estranea anche una certa armonia per differenze.... politiche.

Avendo uno dei due sbattuto il recipiente del pranzo sul capo all'altro, cominciò una serie alternata di pugni che durò alquanto finchè i contendenti furono separati.

Una truffa. Giorni fa si presentò a certo Carlo Zanuttini di Feletto Umberto, un individuo sconosciuto, dell'apparente età di 50 anni, con capelli e baffi castagni, e decentemente vestito.

Questo tizio che si qualificò per Giuseppe Molinaris di Nimis, propose allo Zanuttini l'acquisto di un fondo coltivato a prato, in località di Colloredo di Prato.

Fu stipulato il prezzo in 150 lire ed il primo agosto fu steso il contratto col relativo versamento del denaro.

L'altro giorno il nuovo proprietario se ne va tutto allegro per segare l'erba nel *suo* fondo quando esce il *vero* proprietario che gli grida:

— Ce falso là?

— Ma, o soi vignut a seà il mio fen!

— Ce, uestri fen, ca vie e jè robe mè, lait fur di ca!

Dopo vivaci contese il povero Zanuttini dovette convincersi di esser stato vittima di una audace truffa per parte dello sconosciuto, che fu assodato non essere Molinaris perchè nessuno di tal nome trovasi a Nimis.

Il truffato non ebbe altro conforto che quello di presentare denuncia del fatto ai carabinieri.

Il colmo della dabbenaggine dello Zanuttini: Dopo steso il contratto, siccome pioveva, offrì il suo ombrello allo sconosciuto che naturalmente accettò l'offerta a titolo di puro prestito!

L'art. 488. Per ubbriachezza molesta e ripugnante fu dichiarato in con travvenzione, Napoleone Palla di Emanuele d'anni 51 da Udine qui dimorante.

Uno scroccone. Fu ieri sera arrestato, Giovanni Gasparet di Arcangelo, d'anni 23, da Azzano Decimo, ivi dimorante, bracciante, per avere mangiato e bevuto per il complessivo importo di L. 1.35, senza mezzi di pagare il conto, e ciò in danno dell'esercente della Trattoria « Alla Cattolica » Lucci Luigi.

All'Ospitale venne ieri medicato Francesco Fabbro di anni 52 nativo di Flumignano, facchino, per ferita lacero contusa al dito medio della mano sinistra causata accidentalmente sul lavoro.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 13 agosto **ore 9 ant.** vendita dei pegni preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 15 novembre 1899, e descritti nell'avviso esposto, dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Banda Cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 1/2 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Sangue italiano »	Nicoletti
2. Valtzer « Il gioiello ritrovato »	Montico
3. Sinfonia « Nabucco »	Verdi
4. Introduzione e danza sacra « Le due gemelle »	Ponchielli
5. Finale I « Aida »	Verdi
6. Polka « Moulinet »	Strauss

In giardino grande. Questa sera alle ore 8.30 si rappresenterà il « Diavolo di Parigi » ovvero il « conte di S. Germano », dramma spettacoloso in 5 atti. Darà termine una brillante farsa.

Per andare a Grado. I fratelli Colautti avvertono di aver attivato un servizio speciale di vetture Udine-Aquileia per coloro che vogliono andare a Grado.

La partenza avrà luogo alle quattro di mattina nei giorni di *mercoledì, venerdì* e *domenica* a cominciare da domani l'altro.

Punto di ritrovo il *Caffè della Nave* ove possono prenotarsi i posti.

Unite l'utile al dilettevole. Il nostro *Vermouth alla Noce Vomica* preso col *Sifone Vichy* forma una bibita squisita e di indiscutibile valore terapeutico nella dilatazione e catarro dello stomaco, inappetenze ecc. Farmacia alla Loggia - Udine.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Sono cominciate le prove in orchestra dell' opera *I lombardi alla prima crociata* sotto l'abile direzione del maestro cav. Luigi Ferrari, e tutto dà luogo a sperare che la prima rappresentazione, stabilita per sabato 10, non abbia a subire verun ritardo.

Gli artisti principali, la sig.a Minetti, e i sigg. Franceschini e Franchi, danno piena fidanza di ottima riuscita dello spettacolo e noi speriamo che le giuste esigenze del pubblico saranno pienamente appagate.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 8 agosto ore 8 ant. Termometro 19 3
Minima aperto notte 14.8 Barometro 754.
Stato atmosferico: bello — Vento: N
Pressione crescente — Ieri vario
Temperatura: Massima 27 6 Minima 17.8
Media: 22.615 Acqua caduta m.m. 0,5

ULTIMO CORRIERE

LA CRISI

La crisi continua.

Nulla ancora si sa intorno alle decisioni dell'on. Carcano, il quale sarebbe andato a Roma per conferire coll'on. Zanardelli, che per il momento ha rinunciato agli ozi di Vallombresa.

Intanto che si aspetta il Ministro delle finanze, la *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato i decreti di nomina dei sottosegretari di Stato e cioè: Baccelli Alfredo agli Esteri, Fulci all'Agricoltura e Commercio, Squitti alle Poste e telegrafi.

Pare però che l'on. Baccelli non debba durar molto alla consulta. Anche a lui, come a De Martino, si attribuisce il proposito di sbarazzarsi del direttore generale comm. Malvano, cosa alla quale il ministro Prinetti non vuol piegarsi.

La squadra a Venezia

A bordo della « Lepanto » ebbe luogo la colezione offerta dall'ammiraglio Palumbo a Canevaro e alle autorità. Brindarono Palumbo e Canevaro.

Il the dansante a bordo della « Lepanto » fu sospeso per il lutto decretato per la morte dell' Imperatrice Federico.

Il ritorno dalla Cina

L'ammiraglio Candiani telegrafa, in data del 4, che sono partiti da Taku i piroscafi noleggiati « Washington » e « Singapore » con 1200 soldati e 17 marinai per il rimpatrio.

L'agonia di Crispi

Il bollettino di ieri sera dice: « Continua lo stato di depressione generale: i disordini cardiaci sono facilmente seguiti di aritmia.

La morte di Barattieri?

Un dispaccio di ieri sera da Arco annunciava che il gen. Oreste Baratieri si era di nuovo aggravato, e che telegraficamente era stato chiamato al letto del moribondo il suo amico ex deputato Malfatti.

Questa mattina la *Gazzetta di Venezia* ci è giunta colla seguente notizia:

« Persona autorevole per posizione sociale, ci mandava iersera la seguente notizia:

« Il generale Oreste Baratieri oggi, « a Sterzing sul Brennero, esalava l'ul- « timo respiro della sua esistenza. »

« Quantunque meravigliati che, fino all'ora di andare in macchina, la notizia non ci sia stata confermata dai dispacci, è troppo seria la fonte da cui ci perviene, per dubitare un istante della sua verità, e per non occuparci quindi come ci consente la brevità del tempo, dell'uomo cui tale notizia riguarda ».

E il giornale veneziano tesse a larghi tratti la biografia del vinto di Adua, cercando di riabilitare la sua memoria.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI

Mercato precedente FRUMENTO { massimo 18.50 / minimo 16.50 } *all' Ettolitro*

Frumento **18**, 18.15, 18.40, **18.50**.

Mercato precedente: SEGALA { massimo 12.50 / minimo 12.15 } *all' Ettolitro*

Segala **12**, 12.25, 12.35, 12.40, 12.50, **12.60**.

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 13.90 / minimo 13.— } *all' Ettolitro*

Granoturco **13.25**, 13.30, 13.50, 13.75, 13.80, **14**.

GENERI ALIMENTARI *al Chilogramma*

Fagiuoli freschi da 6 a 8.
Tegoline da 5 a 6.
Pomidoro da 14 a 15.
Patate 5, 7.
Formaggio di pecora 1.30, 1.50.
Burro L. 2, 2.10.

ANIMALI DA CORTILE *al Chilogramma*

Oche da 85 a 90.
Galline 1, 1.05.

FRUTTA

Pesche 8, 10, 12, 14, 15, 16, 20, 21, 22, 23, 25, 30.
Pere 10, 11, 12, 13, 14, 15, 25.
Pomi 10, 11, 12, 25.
Uva 25, 28, 30, 32, 35.
Corniole 7, 8, 10.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di carità in morte di:

Bianchi Sandrini Francesca: Faloni Teresa maestra in Perseresano L. 1.
Baldassi-Ballico Teresa: Lestuzzi Luigi L. 1.

Stamattina alle ore 2 munita dei carismi religiosi spegnevasi l'operosa esistenza di

ANNA PAGNUTTI in CUCCHINI

modello di moglie e santa madre. Visse cristianamente amando e beneficando.

Il marito Valentino, la figlia Elisa in Stefanutti-Gritti, i nipoti Vittorio, Anna in Rieppi ed il marito Daniele, i congiunti tutti ne danno il triste annunzio.

Chiavris, 8 agosto 1901.

I funerali avranno luogo domattina alle ore 7.

Serva il presente di partecipazione personale.

LIBRI E GIORNALI

Natura ed arte.

Per coloro che non vogliono annoiarsi ai bagni e alla villeggiatura questa rivista per le famiglie offre una graditissima compagnia. Ecco il sommario dell'ultimo numero (I agosto, anno X).

Giorgio Lucchesi — I pedanti e gli smargiassi — Dualismo — Sogno — Paesaggi Siciliani. Cefalù — Il Contrasto — Piccolo mondo moderno — Briatico — Di notte — La Favola d'Aretusa — Il busto — Giornali e giornalisti — Il Parco nazionale del Yellowstone — Sonetti rusticani — La passera — Il topolino — Rassegna teatrale — Avvenimenti, Varietà, Rivista delle Riviste — Gli ultimi scomparsi — Mondo femminile e giuochi — Centellinando — La pagina delle signorine — Consigli d'igiene — Aneddoti e curiosità — I nostri capolavori — Nei salotti e all'aria aperta — Note bibliografiche — Dama e scacchi — Enimmistica e Piccola posta — L'arte e la moda — Tavole fuori testo — Musica.

Abbonamento annuo per l'Italia L. 20, con premio, per l'Estero fr. 25. Per l'estero (spedizione raccomandata) franchi 28.

Ogni fascicolo separato, L. 1. arretrato lire 2.

Direzione ed Amministrazione, Milano, Corso Magenta, 48.

Bollettino di Borsa

UDINE, 8 agosto 1901

Rendite	7 agost.	8 agost.
Ital. 5 % contanti . . .	100.70	100 92
» fine mese pross.	101.95	101.10
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.05	111.50
Exterieure 4 % oro . .	70.60	70 22
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324.—	324 —
» Italiane ex 3 %	310.—	310 50
Fondiaria d'Italia 4 1/2	512.—	512.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	511.—	511.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	802 —	836 —
» di Udine	145 —	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	100 —
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	698 —	700.—
Id. » Mediterr. »	519.—	522 —
Cambi e Valute		
Francia cheque . . .	104 40	104.35
Germania » . . .	128 60	128 60
Londra	26 30	26 30
Corone in oro	109 60	109.50
Napoleoni	20 89	20 82
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96 75	96.75
Cambio ufficiale	104.38	104.37

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Nel negozio ex TOMADINI si vendono tutte le merci di primavera-estate col ribasso del 20 per cento.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III — **CONVITTORI** — ANNO III

I ANNO 55 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre cresente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino - Trieste - Francoforte - Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi e **GRAND PRIX - PARIGI 1900**

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE:

Chiogna & Moreschini

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**Antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE di CELENTINO** in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute, e per quanto accuratamente confezionate non possono gareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

Deposito presso tutte le principali farmacie del Regno. — Depositi Acque minerali — Caffè — Alberghi.

Un consiglio agli uccellatori

Presso l'ufficio annunzi del nostro giornale trovasi in vendita un libro intitolato il

Manuale dell'Uccellatore

ossia i secreti antichi e moderni sulla caccia agli uccelli colle *reti, col vischio coi lacci, coi brai, coi trabocchetti* ecc. ecc.

Ogni volumetto costa **una lira** e aggiungendovi le spese postali si spedisce ovunque.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero**.

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta, superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarire.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti